

DOMANDA

In merito alla procedura di cui all'oggetto a cui siamo stati invitati, pongo due quesiti:

- 1) Per quanto riguarda la gestione dell'illuminazione votiva:
Il subentrante riceve, anche solo in formato cartaceo, i dati delle utenze attive con esplicitato l'indirizzo completo del pagante e il nome del defunto che identifica la sepoltura per cui paga in modo da poter partire immediatamente con la gestione o questi dati non sono disponibili e bisogna indire un censimento iniziale?
- 2) Per quanto riguarda la gestione dei servizi cimiteriali:
E' strettamente necessario che la certificazione ISO9001 sia rilasciata per l'esecuzione dei servizi cimiteriali o, come nel nostro caso di costituenda Ati in cui tali servizi sarebbero svolti da altra impresa che non la possiede, è sufficiente quella da noi posseduta e avente come oggetto la gestione dell'illuminazione votiva?

RISPOSTA

In risposta ai vostri quesiti del 24.07.2018, si comunica quanto segue:

- 1) Il soggetto che ha gestito il servizio lampade votive fornirà la necessaria documentazione attinente le utenze da gestire;
- 2) Il requisito di certificazione ISO 9001 è un requisito di natura soggettiva, riconosciuto tale dai più recenti pronunciamenti anche da parte del Consiglio di Stato e pertanto è requisito non derogabile e per il quale non si può ricorrere nemmeno all'avvalimento anche interno come nel caso di RTI. Detto impedimento verrebbe superato nel caso di possesso di certificazione ISO 9001 per servizi cimiteriali comunque comprensivi di gestione lampade votive. Ma questo sembra non essere il caso di cui al quesito.